

Madras® Pixel Gradient/Pixel Gradient-OR

Scheda tecnica

Rev. 18.04.2024

Produttore: Vitrealpecchi spa

Designer: Arch. Ivo Pellegrì

Prodotto base: vetro float conforme alla norma UNI EN 572-1,2; vetro float stratificato conforme alla norma UNI EN ISO 12543.

Descrizione: vetro opacizzato chimicamente e permanentemente su una faccia, caratterizzato da una texture perfettamente liscia costituita da punti trasparenti di grandezze diverse disposti in modo scalare.

Disposizione della zona schermante sulla lastra/ schemi standard:

Pixel Gradient per pareti, porte, schermi doccia, **Pixel Gradient-OR**: per parapetti.

Prestazioni: la particolare conformazione della texture e il procedimento cui è sottoposta la superficie del vetro per la realizzazione della texture stessa, danno luogo a una schermatura progressiva localizzata e, nella zona maggiormente schermante, a un effetto tenda differenziale a seconda della intensità luminosa sulle due facce.

Dimensioni lastre:

Pixel Gradient 2250 x 3210 mm (utile 2210 x 3170 mm).

Pixel Gradient -OR 2400 x 3210 mm (utile 2360 x 3170 mm).

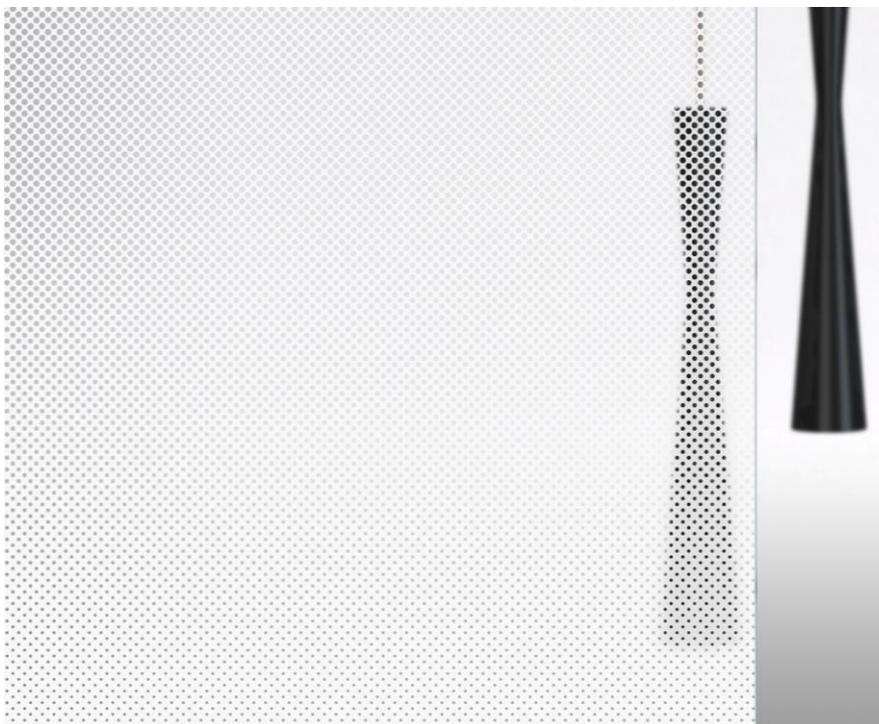
Spessori: float monolitico fino a 12 mm; float stratificato 33.1mm.

Colori: chiaro, extrachiaro.

La disponibilità standard dei colori/spessori indicati è soggetta a variazioni da verificare al momento dell'ordine.

Peso: 2,5 kg/m² per millimetro di spessore.

Applicazioni in interno ed esterno: in interni, dove si richieda una visione schermante - limitata ad una "fascia" visuale - ma anche progressiva fino alla quasi completa trasparenza per esaltare la luminosità degli ambienti (es. uffici, sale riunione, reception, aree riservate); in esterni, in particolar modo per parapetti e pensiline parzialmente schermanti.



Colori e finiture riprodotti nelle fotografie possono risultare leggermente diversi rispetto al reale: raccomandiamo di sceglierli visionando direttamente il campione in vetro.

Madras® Pixel Gradient/Pixel Gradient-OR

Lavorazioni compatibili: tutte le lavorazioni meccaniche e termiche del vetro compatibili con il prodotto di base utilizzato: taglio, molatura, bisellatura, incisione, foratura, tempera, curvatura, stratifica, assemblaggio in vetrate isolanti, verniciatura, smaltatura ecc.

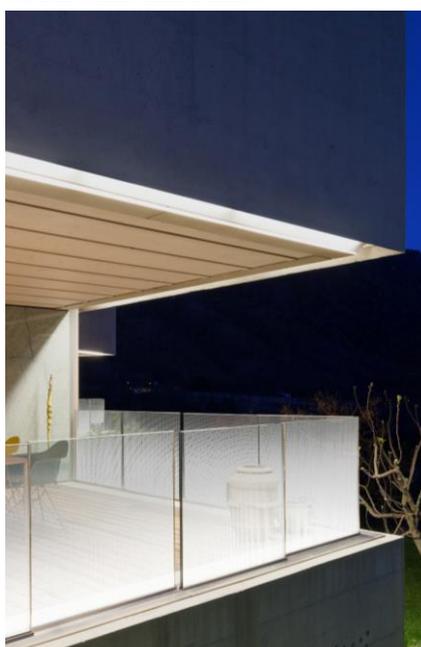
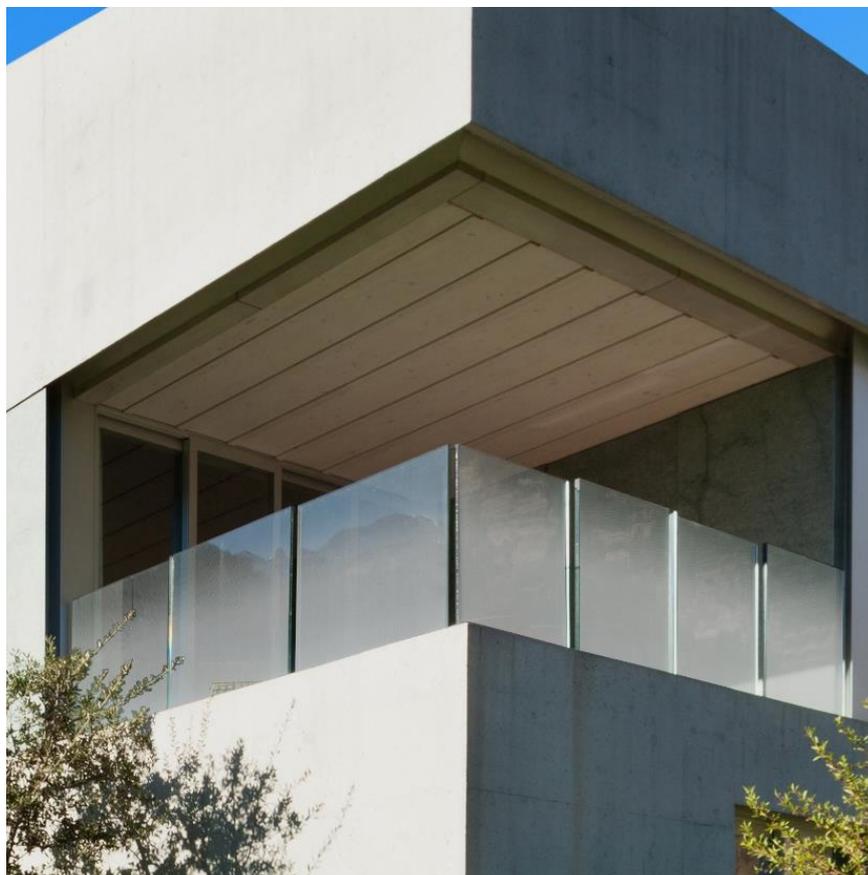
Pulizia: quando il vetro viene posto in opera, occorre evitare che il lato lavorato venga sporcato con mastici, resine, sigillanti ecc. Ognuno di questi prodotti richiede il solvente appropriato per cancellarne le tracce sul vetro. Per la manutenzione ordinaria è sufficiente l'uso di acqua e/o prodotti detergenti per vetro normalmente in commercio. Asciugare subito con un panno pulito,- meglio se in micro-fibra.

Stoccaggio:

- sballare subito dopo il ricevimento e stoccare in luogo asciutto e ben ventilato senza variazioni brusche di temperatura per evitare fenomeni di condensa;
- non stoccare *mai* all'esterno;
- per stoccaggi superiori a 3 mesi si raccomanda di rimuovere la carta intercalare;
- per stoccaggi in condizioni ambientali sfavorevoli (alto tasso di umidità, forti escursioni termiche), distanziare leggermente le lastre con distanziatori;
- si consiglia di non superare i 12 mesi di stoccaggio;
- per evitare graffi sulla superficie del vetro, le lastre devono essere sempre separate l'una dall'altra da elementi distanziatori nelle fasi di movimentazione temporanea e di stoccaggio.

Limiti di accettazione dei difetti: per i difetti derivanti dalla produzione del vetro, vedi Norma UNI EN 572-2 (vetro float) e UNI EN ISO 12543 (vetro float stratificato); per i difetti derivanti dalla lavorazione chimica del vetro:

CATEGORIA	DIMENSIONE DIFETTO mm	NUMERO MASSIMO PER LASTRA	MEDIA PER 20 m ²
A	> 0,6 e < 1,5	4	6
B	> 1,5 e < 3,0	2	3
C	> 3,0 e < 9,0	Solo con accettazione cliente	Solo con accettazione cliente



Colori e finiture riprodotti nelle fotografie possono risultare leggermente diversi rispetto al reale: raccomandiamo di sceglierli visionando direttamente il campione in vetro.